

Domenica
11 Dicembre



Racconto del giorno

Silenzio di Luna

Per tutti Luna era “la bambina silenziosa”, così silenziosa che era quasi impossibile capire le sue emozioni. Non diceva “Mi piace”, oppure “Ho paura” oppure “Vorrei tanto fare questo o quello”. Lei si limitava a rispondere alle domande col minimo delle parole. “Sì”, “No”, “Ok”, “Forse”, “Va bene”, “Come vuoi”. Così capitava che le persone credendo di farle piacere le proponessero cose che invece a lei non piacevano affatto, come quando la maestra la nominò per la seconda volta capoclasse. Lei odiava essere capoclasse! Oppure quando la iscrissero a pianoforte, ma lei amava suonare la chitarra. Era ancora peggio quando i genitori la mandavano dalle cugine, nella villa sul lago, pensando che fosse un bel modo di trascorrere il fine settimana. La casa era bella ma quelle erano due streghe facevano a gara per chi riuscisse a farla piangere. Luna era triste, stanca, avvilita, ma non diceva nulla. Sopportava in silenzio.

Nessuno sapeva che la bambina silenziosa invece parlava molto, ma solo col suo amico TinTin, un gufetto che da un po' di tempo ogni sera si posava sul suo davanzale. Era diventata una compagnia speciale. A lui raccontava tutto, come fosse andata la giornata, chi le era simpatico o antipatico, quali fossero i suoi sogni e le sue paure.

I suoi discorsi erano sinceri e profondi e Luna riusciva ad esprimere tutte le sue emozioni. Questo la faceva stare bene. E mentre lei parlava TinTin stava lì accoccolato e la guardava dondolando la testa come fanno i gufi. Quando Luna aveva finito faceva “UUUH UUHH!” e volava via nella notte.

Era una sera di dicembre e quel giorno Luna si sentiva particolarmente triste. I compagni di scuola l'avevano presa in giro perché nella lettera a Babbo Natale lei aveva scritto che avrebbe desiderato “un mondo pieno di gufi”.

Arrivò TinTin e lei lo salutò accarezzandogli le piume sotto il becco, a lui piaceva molto. “Oggi è stata una giornataccia, sai?” disse al gufetto. “Le persone non capiscono niente di niente! Solo voi gufetti sapete ascoltare veramente.”

“Forse perché dovrete fidarti di più delle persone...
UUH UUH!”

“Ma chi ha parlato?!” Luna sgranò gli occhi: “TinTin! Ma allora sai parlare!” disse al gufo. “Io lo sapevo che eri speciale!”

“Cara Luna” disse TinTin, “tu mi dici che sono speciale perché so comunicare... UUH UUH!... ma pensaci... anche tu sei speciale... e lo sei molto più di me! Lo dimostri ogni sera quando mi racconti le tue emozioni così bene che io non posso fare a meno di stare lì ad ascoltarti. UUH UUH! Solo che le persone non lo sanno che sei così speciale... con loro non condividi i tuoi stati d’animo. UUUHH”

“Pensi davvero che io sia speciale?” disse Luna, “con le persone faccio fatica, loro giudicano, ridono, non capiscono...”

“Certo che sei speciale!” rispose deciso TinTin, “quante persone conosci che sanno parlare con un gufo? UUH UUH! E se riesci a parlare con noi non avrai certo problemi a condividere e tue emozioni con i tuoi genitori, i compagni, gli amici. Certo, alcuni devono ancora crescere, non sono mica tutti intelligenti come noi gufi, però vedrai che tante persone sapranno ascoltarti e capirti.

Provaci e ti sorprenderai, parola di gufetto, UUUHH!”

E volò via.

Luna sorrise soddisfatta. Le brillavano gli occhi.

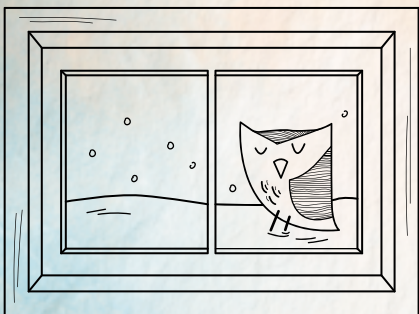
La mattina dopo si alzò e si sentiva leggera, non si era mai sentita così. Come se prima avesse un peso dentro che ora non c’era più. Andò dalla mamma, l’abbracciò e le disse *“Ti voglio bene mamma... ma non mandarmi più dalle cugine sul lago”*.

Da quel giorno Luna non fu più “la bambina silenziosa”, non ebbe più paura di esprimere le proprie emozioni e quando diventò grande aiutò molte persone a credere di più in sé stesse, proprio come aveva fatto TinTin con lei.

A proposito, che fine ha fatto il nostro amico gufetto?

Ancora oggi, ogni 24 dicembre, vola sul davanzale di Luna, si accovaccia e dice *“UUUH UUUH!”*

Solo Luna sa che significa *“Buon Natale amica mia.”*



GUARDA IL VIDEO